

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 28 MARZO 2024)**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì ventotto del mese di marzo, alle ore 14.44 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Palazzo, Regimenti, Righini e Schiboni.*

E' collegata in videoconferenza: *la Vicepresidente.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Maselli e Rinaldi.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

OGGETTO: Percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, da impegnare nelle missioni di pace internazionali e nelle attività nazionali. Programma Regionale Lazio FSE plus 2021-2027 (PR FSE+). Linee di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore "Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito",

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo di Coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";

VISTO l'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022)5345 final del 19/07/2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 “Preso d’atto della Decisione C (2022)5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”, CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto: “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento – Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”, con la quale è stato approvato – tra gli altri - lo standard professionale del profilo di “Operatore delle strutture edili”;

- la Legge regionale 31/12/2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);

- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92.”;

- il Decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca che ha recepito l’Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016, di “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012”;

- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016, concernente: “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;

- la Determinazione dirigenziale n. G02747 del 13/03/2020, concernente: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 4

profili appartenenti al settore economico-professionale della "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica" ed allo standard professionale del profilo di "Interprete in lingua dei segni italiana" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 5 profili rivisti", con la quale sono stati approvati – tra gli altri – gli standard, professionale e minimo di percorso formativo, del profilo di “Costruttore di carpenteria metallica”;

- la Determinazione dirigenziale n. G09598 del 15/07/2021, avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e formativi dei profili del Data scientist e del Tutor per l’energia domestica; approvazione delle modifiche agli standard professionali di 7 profili appartenenti ai Settori economico-professionali dell’ “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, dell’ “Area comune” e del “Legno e arredo” ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti profili rivisti”, con la quale sono stati approvati – tra gli altri – gli standard, professionale e minimo di percorso formativo, del profilo di “Operatore del legno e dell’arredamento”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 376 del 31 maggio 2022, recante “Sistema regionale di certificazione delle competenze – Approvazione delle Linee guida per la messa a regime dei servizi di individuazione, validazione e di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali ed individuazione degli ambiti di sperimentazione”;

- la Determinazione dirigenziale n. G07441 del 29/05/2023, avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e minimi di percorso formativo di 5 profili attinenti al comparto dell'impiantistica, nell'ambito del Settore economico professionale: "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica", con la quale sono stati approvati – tra gli altri – gli standard professionali e minimi di percorso formativo dei profili di “Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, di condizionamento, raffrescamento e climatizzazione, camini e canne fumarie” e di “Installatore e manutentore di impianti elettrici civili, del terziario e di building automation”;

- la Determinazione dirigenziale n. G03028 del 15/03/2024, concernente: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione dello standard minimo di percorso formativo dell’“Operatore delle strutture edili”;

CONSIDERATO che:

- le Forze Armate svolgono, in ambito internazionale, operazioni umanitarie di pace e di soccorso e, in ambito nazionale, operazioni di supporto in caso di pubbliche calamità ed emergenza attraverso l’utilizzo di personale specializzato adeguatamente formato, specializzato ed in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge;

- i corsi di specializzazione rivolti al personale dipendente sia esso in servizio permanente che in ferma annuale/quadriennale, vengo svolti direttamente dal Comando Genio, unico Ente dell’Esercito Italiano deputato alla formazione professionale delle maestranze della Forza Armata operanti nel settore edile-infrastrutturale;

- il Comando Genio, nel 2021, ha rappresentato alla Regione Lazio l’impossibilità a soddisfare il fabbisogno formativo in autonomia, avviando un confronto politico e tecnico, per individuare le forme e i contenuti di una collaborazione;

- nel quadro delle strategie regionali finalizzate all’occupabilità dei giovani, in particolare delle azioni di formazione professionale per l’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, la Regione ha

condiviso l'esigenza di sostenere l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze degli appartenenti all'Esercito italiano, operanti nelle missioni di pace internazionale e nelle attività nazionali, verificando la possibilità di contribuire alla realizzazione di attività di formazione, necessarie al corretto svolgimento delle attività sopra indicate e utili a favorire l'occupabilità degli stessi;

- in tale contesto, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 223 del 27/04/2021, è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa tra Regione e Comando Genio, sottoscritto dalle parti in data 14/06/2021 e prorogato, per altri due anni, in data 05/06/2023, avente l'obiettivo di sperimentare forme di collaborazione per potenziare l'attività formativa realizzata dall'Esercito Italiano nell'ambito dei settori del mantenimento infrastrutturale e del soccorso alle popolazioni (italiane ed estere) in caso di pubbliche calamità ed emergenza;

- ai fini di dare attuazione al suddetto Protocollo, con Determinazione dirigenziale n. G00493 del 19/01/2024, è stata avviata una Manifestazione di interesse per la realizzazione e/o il completamento di percorsi formativi professionalizzanti per volontari e personale dell'Esercito Italiano, con particolare riferimento ai profili di:

- ✓ “Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, di condizionamento, raffrescamento e climatizzazione, camini e canne fumarie”;
- ✓ “Installatore e manutentore di impianti elettrici civili, del terziario e di building automation”;
- ✓ “Costruttore di carpenteria metallica”;
- ✓ “Operatore delle strutture edili”;
- ✓ “Operatore del legno e dell'arredamento”;

PRESO ATTO che il legislatore nazionale è intervenuto sul sistema della formazione professionale del personale militare con l'art 4-ter del Decreto legge 22 giugno 2023, n. 75 (convertito, con modificazioni, dalla L. 10 agosto 2023, n. 112), con l'obiettivo di garantire il riconoscimento anche in ambito civile dei corsi professionalizzanti erogati dal Ministero della Difesa al personale militare in servizio, di incentivare l'accesso alle Forze armate nonché di valorizzare il connesso sistema di attività formative e, a tal fine, ha stabilito che:

- i suddetti corsi, qualora conferiscano abilitazioni di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ovvero competenze riferite a qualificazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi, ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, sono inseriti nel repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del medesimo decreto legislativo n. 13 del 2013;
- entro il 30 giugno 2024, con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'istruzione e del merito, dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono adottate linee guida vincolanti, con le quali saranno definite le modalità tecniche e operative per l'attuazione di quanto previsto nel medesimo articolo 4-ter del D.L. 75/20203;
- il Ministero della Difesa, nei confronti del solo personale militare, in materia di individuazione, validazione e certificazione di competenze riferite a qualificazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi, acquisite all'esito delle attività formative di cui all'articolo 1013-bis del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, è riconosciuto come “Ente pubblico titolare della regolamentazione di servizi di individuazione e

validazione e certificazione delle competenze ” ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera f) del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;

PRESO ATTO altresì che il Comando Genio attualmente svolge direttamente per il personale dipendente, sia esso in servizio permanente che in ferma annuale/quadriennale, corsi di formazione professionale per i seguenti profili: “Idraulico”, “Elettricista ed installatore nelle costruzioni civili”, “Fabbro”, “Muratore in pietra, mattoni e mattoni refrattari” e “Falegname” e che tali percorsi formativi corrispondono pressoché totalmente agli standard dei profili formativi presenti nel Repertorio regionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio riconosce a coloro che abbiano maturato adeguate esperienze di studio, lavoro e vita personale, una qualificazione professionale o un titolo abilitante attraverso:

- 1) la partecipazione individualizzata a percorsi formativi, mediante il riconoscimento di crediti che ne consentano l’accesso in deroga al livello di istruzione formale posseduto o la riduzione della durata;
- 2) la certificazione delle competenze maturate nel corso della vita attiva, senza obbligo di partecipazione ad un’attività formativa;

CONSIDERATO che ai sensi della succitata Deliberazione 254/2018, per credito formativo si intende: il *“valore attribuito ad apprendimenti comunque acquisiti da un individuo, rivolto a rafforzare la possibilità di partecipazione ad ulteriori opportunità di formazione professionale e di istruzione e formazione professionale, attraverso riduzione di durata e/o accesso individualizzato a percorsi coerenti per modalità pedagogiche ed articolazione didattica”*;

RITENUTO, nelle more dell’attuazione dell’art. 4-ter del Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023 n. 112 - al fine di consentire l’accesso all’esame finale di qualifica e garantire la spendibilità, anche in ambito civile, dei corsi professionalizzanti erogati dal Ministero della difesa - di riconoscere crediti formativi con valore a priori, per coloro che hanno svolto percorsi formativi concernenti le figure professionali suindicate presso l’Esercito Italiano;

RITENUTO altresì di prevedere, considerati il particolare target di destinatari, la natura pubblica del soggetto erogatore della formazione, le finalità dell’intervento e gli esiti dell’analisi dell’articolazione dei percorsi formativi erogati dal Comando Genio rispetto alle singole Unità di competenza afferenti ai suddetti profili, che il riconoscimento dei crediti formativi di frequenza possa essere effettuato anche per un numero di ore superiore alla soglia prevista dallo standard formativo corrispondente, ferme restando le ore di formazione integrative che, ai fini del rilascio della relativa qualifica professionale, dovranno comunque essere svolte, come riportato nel prospetto di cui all’allegato (Allegato “1”), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di stabilire le seguenti linee di indirizzo specifiche per i percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti all’Esercito Italiano, da impegnare nelle missioni di pace internazionali e nelle attività nazionali, nell’ambito del Programma Regionale Lazio FSE plus 2021-2027 (PR FSE+):

- 1) riconoscere crediti formativi con valore a priori in favore del personale dell’Esercito che abbia svolto i corsi erogati dal Comando Genio con contenuti corrispondenti a quelli degli standard formativi delle qualifiche regionali, anche per un numero di ore superiore alla soglia prevista

dallo standard formativo corrispondente, ferme restando le ore di formazione integrative che, ai fini del rilascio della relativa qualifica professionale, dovranno comunque essere svolte, come riportato nel prospetto di cui all'allegato (Allegato "1"), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, con particolare riferimento ai profili di:

- "Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, di condizionamento, raffrescamento e climatizzazione, camini e canne fumarie";
 - "Installatore e manutentore di impianti elettrici civili, del terziario e di building automation";
 - "Costruttore di carpenteria metallica";
 - "Operatore delle strutture edili";
 - "Operatore del legno e dell'arredamento";
- 2) prevedere che l'autorizzazione per i suddetti crediti verrà rilasciata con provvedimento dell'Amministrazione regionale in favore di tutti i richiedenti;
 - 3) stabilire che la percentuale massima delle assenze consentite sarà calcolata sulla durata complessiva del percorso, al netto delle ore di credito autorizzate;
 - 4) stabilire che i tirocini, da effettuare obbligatoriamente per il conseguimento del certificato di qualificazione professionale, verranno svolti esclusivamente presso strutture dell'Esercito Italiano ("soggetti ospitanti"), previa stipula di apposita convenzione con l'Ente operatore della formazione, selezionato all'esito della manifestazione di interesse di cui alla citata Determinazione n.G00493 del 19/01/2024, incaricato di svolgere l'attività formativa;

CONSIDERATO, altresì, che le attività organizzative, attuative e gestionali, saranno definite con successivi atti da parte della Direzione Regionale competente in materia di Formazione Professionale, quale Autorità di Gestione del PR FSE+;

DATO ATTO che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano:

- di approvare le seguenti linee di indirizzo per i percorsi formativi professionalizzanti per giovani appartenenti all'Esercito Italiano, da impegnare nelle missioni di pace internazionali e nelle attività nazionali, nell'ambito del Programma Regionale FSE plus 2021-2027 (PR FSE+):
 1. riconoscere crediti formativi con valore a priori, in favore del personale dell'Esercito che abbia svolto i corsi erogati dal Comando Genio con contenuti corrispondenti a quelli degli standard formativi delle qualifiche regionali, anche per un numero di ore superiore alla soglia prevista dallo standard formativo corrispondente, ferme restando le ore di formazione integrative che, ai fini del rilascio della relativa qualifica professionale, dovranno comunque essere svolte, come riportato nel prospetto di cui all'allegato (Allegato "1"), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione; con particolare riferimento ai profili di:
 - "Installatore e manutentore di impianti civili idrotermosanitari e sistemi di scarico, di condizionamento, raffrescamento e climatizzazione, camini e canne fumarie";
 - "Installatore e manutentore di impianti elettrici civili, del terziario e di building automation";
 - "Costruttore di carpenteria metallica";
 - "Operatore delle strutture edili";

- “Operatore del legno e dell’arredamento”;
- 2. prevedere che l’autorizzazione per i suddetti crediti verrà rilasciata con provvedimento dell’Amministrazione regionale in favore di tutti i richiedenti;
- 3. stabilire che la percentuale massima delle assenze consentite sarà calcolata sulla durata complessiva del percorso, al netto delle ore di credito autorizzate;
- 4. stabilire che i tirocini, da effettuare obbligatoriamente per il conseguimento del certificato di qualificazione professionale, verranno svolti esclusivamente presso strutture dell’Esercito Italiano (“soggetti ospitanti”), previa stipula di apposita convenzione con l’Ente operatore della formazione, selezionato all’esito della manifestazione di interesse di cui alla citata Determinazione n.G00493 del 19/01/2024, incaricato di svolgere l’attività formativa.

La Direzione “Istruzione, Formazione e politiche per l’occupazione”, quale Autorità di Gestione del PR FSE+, definirà con successivi atti le attività organizzative, attuative e gestionali necessarie per rendere operative le presenti linee di indirizzo.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.